



**COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**

**REGOLAMENTO
DEL COMITATO DI GEMELLAGGIO**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 04/9/2020

Art. 1–Finalità

E' istituito nel Comune di Mirabella Imbaccari un Comitato di gemellaggio senza scopo di lucro e con le seguenti finalità:

- programmare, organizzare, coordinare e divulgare le varie iniziative culturali, sociali, turistiche, sportive ed economiche atte a rendere sempre più funzionali le attività del gemellaggio promosse dal Comune di Mirabella Imbaccari con Enti territoriali di altri paesi sulla base delle relative delibere del Consiglio Comunale;
- favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed una sua ampia e consapevole partecipazione alle varie iniziative, con particolare riguardo alla mobilitazione ed al coinvolgimento di associazioni, organismi, gruppi sociali, scuole, che operano nel Comune sul piano culturale, sociale, educativo, sportivo, economico e turistico;

Art. 2 – Sede

Il Comitato di gemellaggio ha sede nel Comune di Mirabella Imbaccari presso il Municipio e si riunisce in locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

Art. 3 – Risorse finanziarie

Per la realizzazione degli scopi previsti dall'art.1, il Consiglio Comunale provvederà, compatibilmente con le risorse disponibili, ad iscrivere nel bilancio di previsione di ogni anno un apposito stanziamento di spesa in un capitolo dedicato e la cui gestione avverrà attraverso regolari atti di impegno di spesa liquidazione e pagamento, ai sensi delle vigenti disposizioni finanziarie e contabili degli Enti locali.

Il Comitato dovrà contribuire a reperire fondi avvalendosi di contributi di Enti pubblici e/o privati, di sponsorizzazioni e del ricavato di attività organizzate allo scopo. Tali fondi dovranno essere versati al Comune ed iscritti nel Bilancio Comunale, ove sarà previsto idoneo stanziamento in entrata e in uscita.

Momenti eccezionali e non programmati che prevedono maggiori esborsi finanziari da parte del Comune, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione e deliberati con intervento economico straordinario compatibilmente con lo stato del Bilancio.

Il Comitato non effettua direttamente alcuna operazione di tipo economico-finanziario. La gestione di tutte le entrate e le spese, che si riferiscono alle attività ed agli scopi del Comitato, viene eseguita dal Comune nell'ambito del proprio bilancio.

Art. 4 – Attività e rapporti con l'amministrazione comunale e con altri soggetti.

Il Comitato è la proiezione operativa dell'amministrazione comunale che rimane responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio, nonché di tutte le spese afferenti all'attività del Comitato stesso.

Il Comitato è dunque organo di indirizzo, consultazione e supporto dell'Amministrazione comunale in caso di realizzazione di ogni attività o

iniziativa attuata nell'ambito dei rapporti di gemellaggio in atto. Può avvalersi della collaborazione di Associazioni, delle Fondazioni, delle categorie professionali e delle scuole presenti sul territorio, in base alle aree di interesse e alle attività di volta poste in essere.

Nell'esercizio della sua attività il Comitato di gemellaggio – d'intesa con l'Amministrazione comunale – terrà costanti rapporti con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e, se esistente, con la sua Federazione regionale, e curerà la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella consapevolezza che il gemellaggio ha un profondo e irrinunciabile significato politico volto a favorire l'Unità politica dell'Europa al servizio della pace e della fratellanza tra i popoli.

Art. 5 – Istituzione e composizione.

Il Comitato è istituito con delibera del Consiglio Comunale ed è composto:

- Sindaco o suo delegato che lo presiede di diritto e lo convoca formandone l'ordine del giorno;
- Il Presidente del Consiglio Comunale;
- Due rappresentanti designati dalla maggioranza consiliare, non necessariamente Consiglieri comunali;
- Un rappresentante designato dalla minoranza Consiliare, non necessariamente Consigliere comunale;
- Un rappresentante residente a Mirabella Imbaccari designato dall'Istituto Comprensivo Statale "Edmondo De Amicis";
- Un rappresentante designato dalla Pro loco
- Un rappresentante designato dalla Parrocchia;
- Un rappresentante designato dal centro culturale siculo-tedesco
- Un rappresentante per ogni associazione, categorie economiche, comitati, e gruppi locali maggiormente rappresentativi e censiti dal Comune che intendono partecipare;

Su espresso invito del Comitato, possono essere invitati a partecipare al Comitato, senza diritto di voto, altri cittadini, che, in base agli argomenti trattati, abbiano specifiche e documentate competenze.

Art. 6 – Modalità e nomina dei componenti

La nomina dei membri del Comitato avviene nei termini indicati dall'Amministrazione Comunale e con le seguenti modalità:

- i rappresentanti della maggioranza e della minoranza consiliare vengono designati dai rispettivi gruppi;
- gli altri rappresentanti vengono designati dagli organismi di cui sono l'espressione;

Qualora le designazioni dei vari organismi non giungano entro i limiti temporali previsti, si procederà comunque alla costituzione del Comitato indicando la mancata designazione.

Per la sostituzione in itinere dei rappresentanti decaduti o dimissionari ciascuna componente segnalerà per scritto al Sindaco la nuova nomina.

Art. 7 - Durata in carica e decadenza

Il Comitato di gemellaggio decade con lo scioglimento del Consiglio Comunale che lo ha nominato e deve essere ricostituito entro tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

I singoli componenti del Comitato decadono per:

- Dimissioni;
- Per assenza a tre riunioni consecutive senza dovuta giustificazione;
- Per richiesta delle associazioni o gruppo designandi;
- Per richiesta della totalità degli altri componenti;

Art. 8- Assemblea Plenaria

L'assemblea plenaria del Comitato, di cui all'art. 5, si riunisce almeno due volte all'anno in seduta ordinaria e cioè:

- entro il 31 dicembre per proporre alla Giunta comunale il programma relativo all'anno successivo ed il relativo preventivo di spesa, onde consentire i relativi stanziamenti in bilancio e predisporre le pratiche di finanziamento;
- entro il 15 giugno, per la verifica del programma o per le sue eventuali modifiche o integrazioni.

Il programma dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta comunale. L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo chiedano cinque componenti indicando il motivo della richiesta.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

Il Comitato di Gemellaggio, riunito in prima seduta, provvederà a maggioranza assoluta dei presenti ad eleggere fra i suoi componenti un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere, che assieme ad altri tre rappresentanti eletti nella stessa seduta tra i suoi componenti formeranno il Consiglio Direttivo.

Il Sindaco, o Suo delegato, partecipa di diritto al Consiglio Direttivo in qualità di Presidente.

ART. 10 – Il Presidente

Il Presidente esercita le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede le riunioni del Comitato di Gemellaggio e del Consiglio Direttivo e ne esegue le deliberazioni;
- b) firma la corrispondenza e gli atti del Comitato;
- c) vigila e controlla che siano rispettati i principi e gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento;
- d) cura e mantiene i contatti con i Comitati per i Gemellaggi dei Comuni gemellati e con gli Enti ed Associazioni interessati alle iniziative culturali, di scambio, ecc., che vengono di volta in volta organizzate;
- e) cura e mantiene i contatti con gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni internazionali, soprattutto europee ed europeiste, al fine di ottenere sovvenzioni e finanziamenti per lo svolgimento delle varie iniziative culturali e di scambio.

Art. 11 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 12 - Il Segretario e il Tesoriere

Il Segretario cura la redazione dei verbali delle riunioni del Comitato e del Consiglio Direttivo e li firma assieme al Presidente. Provvede, inoltre, al disbrigo delle pratiche d'Ufficio e collabora con il Presidente nell'adempimento delle sue funzioni.

Il Tesoriere si occupa della gestione degli adempimenti economici e contabili e può coincidere con la figura del Segretario.

Art. 13 – Compiti e funzioni del Consiglio Direttivo

Sono compiti e funzioni operative del Consiglio direttivo in base agli indirizzi generali espressi dal Comitato:

- predisporre il programma annuale delle attività del Comitato ed integrarle con le decisioni dell'Amministrazione Comunale;
- redigere i progetti mirati alla richiesta di finanziamenti presso la Commissione Europea o altri Enti ;
- seguire l'iter burocratico necessario all'ufficializzazione dei progetti stessi;
- curare i rapporti con gli analoghi organismi dei comuni gemellati;
- curare, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, costanti rapporti con la Commissione Europea, con gli uffici preposti ai progetti internazionali della Regione e degli Enti intermedi, con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), con le Ambasciate e i Consolati che rappresentano i partners;
- proporre al Comitato le delibere per l'accettazione di contributi provenienti da sponsorizzazioni, da attività predisposte a reperire finanziamenti pubblici o privati, da entrate a vario titolo pervenute;
- predisporre i preventivi e i consuntivi spese relativi ad ogni progetto e presentarli al Comitato per l'approvazione preliminare;
- redigere le relazioni finali relative ad ogni progetto attuato.

Art. 14 - Convocazioni

1 - Il Comitato di Gemellaggio, ai sensi dell'art. 8, è convocato dal Presidente in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e ogni qualvolta si renda necessario organizzare attività di promozione, di rappresentanza, di programmazione e attuazione dei progetti. Si riunisce in seduta straordinaria su richiesta del Presidente o qualora lo richiedano cinque suoi componenti.

2 – Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente ogni qualvolta si renda necessario o qualora lo richiedano formalmente almeno tre suoi componenti.

3 - L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere comunicato direttamente ed in forma scritta almeno 3 giorni prima mediante comunicazione attraverso via telematica e telefonica. In caso di urgenza l'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno 24 ore prima.

Art. 15 - Validità delle sedute

Il Comitato di Gemellaggio ed il Consiglio direttivo si riuniscono validamente in prima convocazione con la maggioranza dei componenti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 16 - Deliberazioni

Le deliberazioni, in seno ai due collegi, sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità di voti, risulta decisivo il voto del Presidente.

Art. 17 - Presidenza delle sedute e poteri del Presidente

Il Comitato e il Consiglio Direttivo sono presieduti dal Presidente o dal suo delegato o dal Vicepresidente. In caso di assenza di entrambi, dal componente più anziano d'età.

Chi presiede constata la regolarità e la validità delle adunanze, ne dirige lo svolgimento.

Il Presidente, o i suoi sostituti, rappresentano legalmente il Comitato nei confronti di terzi ed in giudizio ai sensi del Codice Civile e ad esso spettano tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Delle riunioni del Comitato e del Consiglio Direttivo è redatto verbale a cura del Segretario che firma congiuntamente al Presidente. Il verbale sarà depositato in Municipio presso l'ufficio competente.

Art. 18 - Supporto

Il Comitato, per attività di carattere amministrativo, contabile e gestionale, non risolvibili in autonomia, si avvale in particolare del supporto e della collaborazione dei servizi comunali competenti.

Art. 19 - Composizione delegazioni

Il Comitato, di concerto con l'Amministrazione Comunale, stabilisce la composizione delle delegazioni in base alla tipologia ed al luogo dell'evento.

Possono far parte della delegazione, oltre che i componenti indicati dal comitato, gli amministratori comunali, i dipendenti comunali, i rappresentanti delle categorie economiche, della scuola, delle istituzioni culturali e sportive, delle altre associazioni ed organismi giovanili.

La partecipazione alla delegazione è a titolo gratuito. Le spese di viaggio e permanenza fuori dal territorio comunale saranno a carico dell'Ente solo previa deliberazione di autorizzazione della Giunta comunale in base alle risorse disponibili nel relativo capitolo di spesa costituito ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento. In mancanza di tale delibera saranno a carico dei partecipanti.

Sono ammessi a far parte delle delegazioni ulteriori soggetti che ne facciano espressa richiesta. In questo caso le spese di partecipazione sono interamente a loro carico.

Art. 20 – Gratuità delle cariche

Le cariche di componente del Comitato di Gemellaggio e del Consiglio direttivo sono totalmente gratuite.

Art. 21 - Disposizioni finali e controversie

La gestione del Consiglio Direttivo è sottoposta al controllo della Giunta Comunale che dovrà vigilare sull'osservanza e sulla corretta applicazione del presente regolamento e proporrà le misure idonee per garantirne il rispetto.

Il Consiglio Direttivo può essere sciolto da parte della Giunta Comunale, unico organo deputato al suo controllo.

Tutte le controversie insorgenti tra il Comitato ed il Consiglio direttivo sono rimesse ad un collegio di tre probiviri nominati dal Consiglio Comunale tra i suoi componenti. Essi giudicheranno *pro bono et aequo* senza alcuna formalità di procedura ed il loro lodo sarà inappellabile

Art. 22 – Modifiche

Ogni modifica al presente regolamento deve essere approvata dal Consiglio Comunale a maggioranza dei suoi componenti.

Art. 23 – Entrata in Vigore.

Il presente regolamento dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione verrà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo della scadenza della sua pubblicazione.